

fa bene, nè io darò mai il mio assenso al procedimento contro un collega, per causa di duello. Fu il criterio politico quello che indusse la Camera a negare il consentimento a procedere per duello fra gli onorevoli Nicotera e Lovito. Il fatto che dette luogo a questa querela venne annunziato da tutti i giornali, ed aveva carattere ed impronta politica: la voce pubblica diceva che a quel processo la polizia non fosse completamente estranea. (*Ooh! — Rumori*).

Anche il processo che si vorrebbe ora intentare, per la natura delle cose acquisterà carattere politico. Quindi per tutte queste considerazioni, mi onoro di proporre alla Camera la seguente risoluzione:

«La Camera non accoglie la domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti e passa all'ordine del giorno.»

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Palberti, relatore. Per mio conto, se me lo permettono il presidente e la Camera, vorrei rilevare essere meno che esatto che la Commissione si sia decisa a proporre che sia concessa l'autorizzazione a procedere per i due motivi indicati dall'onorevole Toscanelli; cioè per il consentimento dello stesso deputato imputato, e per l'esistenza di una querela da parte privata. Per i precedenti della Camera e per una delibazione dell'accusa che era fatta al deputato querelato, trovando in questa gli elementi di una possibile responsabilità, unicamente per queste ragioni, abbiamo concluso proponendo di concedere l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti.

Presidente. Dunque verremo ai voti.

L'onorevole Toscanelli propone la seguente deliberazione:

«La Camera non accoglie la domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Cavallotti e passa all'ordine del giorno.»

La Commissione invece propone che sia conceduta questa autorizzazione.

Chi è d'avviso di approvare la proposta dell'onorevole Toscanelli è pregato di alzarsi.

(*La Camera respinge la proposta del deputato Toscanelli*).

Pongo a partito le conclusioni della Giunta, che sono per dare l'autorizzazione a procedere.

Chi le approva, sorga.

(*Sono approvate*).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Chiaves a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Chiaves. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per riduzione di tassa di registro per le donazioni fatte a provincie e comuni a scopo di beneficenza, d'istruzione e d'igiene.

Siccome fortuna volle che in questi ultimi tempi siansi compiuti alcuni di questi atti cospicui di liberalità, la Commissione fu indotta a chiedere l'urgenza, ed io prego la Camera in suo nome di accordarla a questo disegno di legge.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita. Se non vi sono obiezioni, l'urgenza del disegno di legge relativo s'intenderà ammessa.

(*È ammessa*).

Discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge sulla sanità pubblica.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica, già approvata dal Senato del regno.

Si dia lettura del disegno di legge.

De Seta, segretario, legge: (*Vedi Stampato n. 221-A*).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Una semplice dichiarazione, brevissima.

Nella discussione generale del bilancio dell'interno io feci una raccomandazione, rispetto all'ordinamento della sanità pubblica; raccomandai cioè che la direzione effettiva dei servizi sanitari fosse affidata ad uomini tecnici e competenti, ad igienisti distinti, portai per esempio l'ordinamento del servizio sanitario che vigeva nella Lombardia e nel Veneto.

Io non mi oppongo all'allargamento e al completamento dei Consigli sanitari esistenti, com'è proposto con questa legge. Raccomando però all'onorevole ministro che quando si discuterà il progettato nuovo Codice sanitario, di avere presente il suaccennato sistema che vigeva nella Lombardia e nel Veneto, affinchè a direttori dei servizi di sanità in ogni provincia siano nominati valenti protomedici governativi. M'affida che a ciò si verrà il fatto di avere non ha guari il ministro dell'interno chiamato a dirigere l'ufficio